

Attività del primi giorni: CLASSE QUARTA

- *Attenzione all'ascolto: comprensione generale*
- *Comprensione della lettura eseguita: rilevare le sequenze principali.*
- *Comprensione della lettura eseguita: cogliere dettagli.*
- *Attenzione all'ascolto: ricostruire logicamente una lettura bucata.*
- *Dettato ortografico*
- *Morfosintassi*
- *Composizione di testi reali e fantastici.*

1) Attenzione all'ascolto.

Leggiamo :

Crescere sani

Molti bambini trascorrono varie ore della giornata fermi di fronte al televisore, mentre sarebbe preferibile che la trascorressero all'aria aperta. La mancanza di movimento, unita all'abitudine di mangiare merende fuori orario, ha anche l'effetto di favorire l'obesità.

Una recente indagine condotta in Inghilterra ha dimostrato che i bambini più danneggiati sul piano fisico sono quelli che non giocano mai, o quasi, all'aperto.

I più in forma, invece, sono quelli abituati a trascorrere una o più ore all'aperto, impegnati nei classici giochi di movimento, come arrampicarsi, inseguire, rotolarsi, scivolare, nascondersi. Non è sufficiente che i bambini frequentino una palestra o una piscina: il gioco libero è più divertente e dà più soddisfazione.

(Da: A. Oliviero Ferrarsi, in "Corriere della salute")

Dopo la lettura diamo questa scheda di comprensione:

Per far crescere sani i bambini, che cosa sarebbe preferibile?

Che cosa favorisce l'obesità?

Dove è stata condotta un'indagine sull'argomento?

A quali conclusioni è pervenuta l'indagine?

Quali bambini risultano essere più in forma?

Quali giochi di movimento suggerisce l'articolo?

E' sufficiente andare solo in palestra o in piscina?

2) Comprensione di una lettura eseguita: cogliere informazioni

Diamo in copia:

Brave elefantesse

Quando un elefante è ferito o non ce la fa più a camminare perché vecchio, i compagni non lo abbandonano: cercano di farlo rialzare, sorreggendolo con le proboscidi. Se capiscono che non c'è nulla fare, gli rimangono accanto sino alla morte. Solo allora riprendono la marcia attraverso la savana. Gli elefanti, infatti, si spostano in continuazione in cerca di cibo.

Ogni quattro anni le femmine danno alla luce un piccolo. Quando sta per partorire, l'elefantessa abbandona il gruppo, accompagnata da due o tre amiche che hanno l'incarico di aiutarla a prestare le prime cure al neonato. Anche in seguito, la madre sarà aiutata nella cura dell'elefantino da almeno una "bambinaia", una femmina troppo vecchia per avere figli, oppure una giovane che vuol fare "pratica".

La vita del branco risponde a precise regole matriarcali. Alla guida c'è una femmina anziana, di solito bisnonna di un buon numero di piccoli, verso la quale tutta la comunità nutre rispetto. Il branco è composto da femmine di ogni età, piccoli, adolescenti e maschi giovani.

I maschi adulti tendono con l'età a farsi "solitari" e si riuniscono in piccoli branchi. Lo spirito comunitario è forte, come lo sono i legami di amicizia.

Liti e combattimenti sono rarissimi.

(Da: "Il giornalino" n. 8, 2005)

Verifica

Una volta letto il brano, togliamo la fotocopia e diamo la seguente scheda: riporta negli spazi giusti le notizie del testo relative a :

Comportamento del branco con gli elefanti anziani o feriti.
Comportamento del branco in occasioni delle nascite.
Organizzazione del branco.

3) Lettura: autonoma: cogliere dettagli

Diamo in copia:

1. Leggi attentamente e poi disegna

<p>Era un gatto vecchissimo, tutto spelacchiato. Il pelo rimasto era un po' rosso e un po' nero. Aveva un orecchio sempre giù e uno sempre su. Non parliamo poi degli occhi: uno era grande e nero, l'altro piccolo e giallo. La coda era così secca che sembrava quella di una topo. E i baffi? No, quelli erano bellissimi: lunghi lunghi e arricciolati.</p>	
---	--

4) Attenzione all'ascolto: ricostruire logicamente una lettura ascoltata.

Leggiamo lentamente, anche due volte.

La chiave d'oro

Una volta d'inverno, che c'era la neve alta, un povero ragazzo dovette uscire per andare a prendere la legna con una slitta. Quando l'ebbe raccolta e caricata, era così gelato che pensò di non tornare subito a casa, ma di accendere un fuoco e di scaldarsi un po'.

Spalò la neve, e mentre sgomberava il terreno, trovò una piccola chiave d'oro. Pensò che dove c'era la chiave doveva esserci anche la serratura; scavò in terra e trovò una cassetta di ferro. "Purché la chiave vada bene! - pensò - nella cassetta ci sono certo cose preziose.". Cercò ma non c'era nessun foro; alla fine ne scoprì uno, ma così piccolo che lo vedeva appena. Provò: la chiave andava benissimo. La girò: adesso dobbiamo aspettare che abbia aperto del tutto e sollevato il coperchio: allora sapremo che meraviglie c'erano nella cassetta.

(Fratelli Grimm, Fiabe, Einaudi, Torino)

Verifica: dato il testo ascoltato in modo incompleto, ricostruirlo rispettando la logica.

Una volta....., che c'era la neve, un povero
dovette uscire per andare a prendere la con una
slitta. Quando l'ebbe raccolta e caricata, era così
che pensò di non tornare subito a, ma di accendere un
..... e di scaldarsi un po'. Spalò la, e mentre
sgombrava il terreno, trovò una piccola d'oro. Pensò
che dove c'era la chiave doveva esserci anche la; scavò
in terra e trovò una di ferro. "Purché la chiave vada
bene! - pensò - nella cassetta ci sono certo cose".
Cercò ma non c'era nessun; alla fine ne scoprì uno, ma
così..... che lo vedeva appena. Provò: la chiave andava
benissimo. La girò: adesso dobbiamoche abbia
aperto del tutto e sollevato il.....: allora sapremo che
meraviglie c'erano nella cassetta.

Ortografia

5. Per gli errori ortografici si propone un dettato reattivo dal quale sono rilevabili le principali difficoltà ortografiche. L'effettivo quadro della situazione ortografica la possono dare però solo i testi di composizione.

La vipera e la gallina

Una vipera si avvicinò a una gallina che stava razzolando sotto una siepe e cercò di darle un morso a una zampa. La pelle era così dura e così secca che la vipera non riuscì a bucarla. La gallina le diede un'occhiata di traverso e la vipera, tutta imbarazzata, disse che voleva soltanto farle uno scherzetto. La gallina le domandò:

- La conosci la favola della volpe e dell'uva?

La vipera disse di no, che non la conosceva.

- Oltre che cattiva sei anche ignorante - disse la gallina e le diede una beccata sul collo facendole storcere la testa.

La vipera scappò via lamentandosi dal dolore.

(Luigi Malerba, Storiette)

Morfosintassi

- Sottolinea i discorsi diretti presenti nel dettato
- Trascrivi tutti i verbi riferiti :

c) Rispondi:

chi (cerca il soggetto)	Come ..	Dove? Perché? Quale?
Chi razzolava?	Come era le pelle della gallina?	Dove razzolava la gallina?
Chi era imbarazzata ?	Perché la vipera non riuscì a morderla?
Chi scappò?	Come era l'occhiata della gallina? Quale favola non

Chi fece domande? Come scappò la vipera?	conosceva la vipera?
Chi era ignorante?		

Composizione

1. Testo libero (un incontro in vacanza; una cosa che hai fatto e che ti è molto piaciuta; un posto o una persona nuova che hai conosciuto.....)
2. Testo descrittivo: Un posto che mi piace tanto (è vicino alla tua casa? Ci vai in vacanza? L'hai solo visto? Che cosa ti piace?..)
3. A volte è necessario fare anche ciò che non piace (che cosa non ti piace? Lo fai lo stesso? Come affronti la cosa? Bisogna fare solo le cose che piacciono?....)
4. Testo fantastico:

Storia di una cane che amava il cibo dei gatti.

Storia di un'automobile che aveva paura di attraversare i ponti.7